



COMUNICATO STAMPA

SOPRA IL SUONO SOTTO LA CENERE

a cura di **SENZASPAZIO**

un collettivo
sette persone
nessuno spazio

presso Sala 1 - Centro Internazionale d'Arte Contemporanea
Piazza di Porta San Giovanni, 10 - 00185 Roma

26 – 27 maggio 2023
26/05 h 18 – 21:30
27/05 h 17 – 21

La mostra **SOPRA IL SUONO | SOTTO LA CENERE** è il primo progetto, promosso e organizzato dal *collettivo* curatoriale emergente **SENZASPAZIO** che coinvolge due artisti under 35, **Ethan Corso** e **Domenico Flora**. Gli artisti, insieme al team di curatrici¹ del collettivo, hanno lavorato su un'idea di metamostro, intendendo la stessa come un processo di sedimentazione di tracce umane, costruendo e restituendo al fruitore un archivio di esperienze sempre in evoluzione. **SENZASPAZIO** nasce senza una fissa dimora, è *nello spazio* ma senza esserne uno fisicamente esistente. Il suo obiettivo è quello di tracciare una geografia non fisica, ma emotiva, costruendosi attraverso i luoghi che abiterà.

La *mostra pop-up*, **SOPRA IL SUONO | SOTTO LA CENERE**, lavora sul concetto di *stratificazione* della materia, offrendo una visione dialettica tra l'alterazione del *tangibile*, il legno come nel caso di Domenico Flora e l'immaterialità invisibile ovvero il suono in Ethan Corso. Gli artisti intendono rendere visibile l'essenza più profonda della materia, attraverso una ricerca che si basa sull'accumulazione di elementi, sulla sedimentazione. Il *modus operandi* è la tensione ad una stratificazione continua della materia sulla materia, cercando di avvicinarsi – senza mai giungere ad fine ultimo – all'esperienza dello spettatore. Le sculture in legno e il set live si fondono in una comunione materica, impalpabile e tattile allo stesso tempo. Entrambe sono plasmate dagli artisti, aggiungendo e nobilitando una riflessione sulla società contemporanea.

Le opere proposte da Domenico Flora, (*Il bene è male, il male è bene; 2023, La resilienza dell'anima, la resilienza del corpo; 2023, Altra forma; 2023,*) sono uno spaccato sulle temporaneità della nostra permanenza sul pianeta terra. In esse, il legno, viene bruciato per consumare e logorare il concetto stesso di materia, veicolando metaforicamente il suo punto di vista sul nostro ruolo e stato all'interno di una società consumistica.

Il legno bruciato rappresenta quella parte di noi che mentre vive si imbatte continuamente nella morte psicologica e morale. L'azione del fuoco sottolinea il portare al limite la sua stessa resilienza, come il nostro *io* che nonostante si avvicini sempre di più al perimento, in qualche modo, resiste, sopravvive, vive.

¹Utilizziamo un genere femminile, declinato al plurale, facendo riferimento ad un gruppo eterogeneo di persone di appartenenza a diversi generi.

Analogamente, Ethan Corso (*WIRE IS ETHAN - Il cavo sono io, 2023*) attraverso il suo progetto di produzione musicale elettronico sovrappone costantemente suoni su suoni. L'opera si presenta come un live set, che, sulla base di una traccia aperta rielaborata continuamente in live dall'artista, non si conclude mai. Corso modella lo spazio, genera una nuova dimensione sonora nella quale immergersi. La continua rielaborazione del suono e la riproduzione attraverso un terzo - il cavo - conduce a interrogarci su cosa sia l'arte. Secondo l'artista *"che cosa è l'arte e che cosa oggi siamo autorizzati a produrre, sempre a cavallo tra digitale ed analogico? Tra personale e generale, iniziando a vedere tutto in terza persona. Proprio per questo utilizzo un nome fittizio. Che funge da tramite."*

Biografie

Domenico Flora (1996, Sapri)

Vive e lavora a Roma. Fin dai primi anni dell'adolescenza coltiva una forte passione per la fotografia street e ritrattistica, intraprendendo poi gli studi artistici presso il DAMS della Sapienza di Roma. Nel 2020 consegue il diploma in direzione della fotografia cinematografica presso Roma Film Academy. Inizia poi a lavorare come fotografo per la galleria d'arte La Nuvola di Roma, dove scopre ed entra in contatto con i grandi maestri dell'Arte Povera, portandolo ad appassionarsi alla pratica scultorea e all'arte plastica, in particolare ai processi di lavorazione del legno come l'incisione e la bruciatura. Con la mostra *Sopra il suono\ sotto la Cenere*, Domenico Flora presenta per la prima volta le sue opere al pubblico.

Ethan Corso (1991, Calcinatè)

Vive e lavora a Roma. Attualmente è docente di pianoforte. La sua formazione musicale è influenzata dal bagaglio di studi in psicologia e di Nuove Tecnologie dell'Arte (Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo – 2019). La sua pratica artistica si avvale di più medium (dalla video arte alla performance) tenendo sempre presente il totale panorama espressivo, visivo e non visivo. Negli anni ha partecipato a numerose mostre quali *UNSLIPT* (2018, Spazio Giacomo, Bergamo), *Alea*, (2019, Spazio PRAMA, Bergamo) e *L'equilibrio del silicio* (2019, mostra collettiva, spazio GAMEC, Bergamo).